

Cavoli e broccoli combattono la leucemia

Secondo i risultati di uno studio pubblicato dalla rivista internazionale PloSONe, le verdure crucifere sarebbero in grado di combattere una grave forma di leucemia che colpisce soprattutto giovani e bambini. I ricercatori del Baylor College of Medicine di Houston in Texas hanno rilevato come l'azione del sulforafano, un composto contenuto soprattutto in cavoli e broccoli, si sarebbe dimostrata efficace nel ridurre le cellule tumorali della leucemia linfoblastica acuta (LLa).

Questa particolare forma di leucemia, pur avendo un tasso piuttosto elevato di guarigione (nell'80% dei pazienti colpiti), presenta comunque dei casi in cui il trattamento farmacologico non produce effetti.

Ed è stato proprio durante lo studio di trattamenti alternativi che l'attenzione dei ricercatori si è concentrata sul sulforafano. Analizzando i dati forniti da studi precedenti che avevano dimostrato le proprietà preventive e terapeutiche di questo composto naturale in altri tipi di tumore, i ricercatori ne hanno voluto studiare anche l'interazione con i tumori del sangue.

Nel corso dell'esperimento diversi campioni di cellule tumorali e cellule sane sono stati sottoposti al trattamento con il composto estratto dalle verdure e i risultati hanno mostrato come il sulforafano sia in grado di uccidere le cellule tumorali lasciando intatte quelle sane.

Questo perché - sostengono gli studiosi - una volta penetrato nelle cellule malate, il sulforafano reagisce al contatto con alcune proteine causando la morte delle cellule malate senza intaccare quelle sane.

I risultati andranno confermati da ulteriori studi, ma i ricercatori - pur precisando che per lo studio è stata utilizzata una forma concentrata purificata della sostanza - si dicono fiduciosi che molto presto questo composto possa essere utilizzato con ottimi risultati come terapia alternativa, soprattutto per quei pazienti che non rispondono alle cure tradizionali.